

OLIMPIADI / Unità OLIMPIADI / Unità OLIMPIADI

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi

L'ing. Yuri Vlassov ha compiuto l'impresa più grande dei Giochi

Un personaggio straordinario — Il caloroso applauso delle migliaia di spettatori, rimasti al « Palazzetto » fino alle 3 di notte — Record mondiali polverizzati

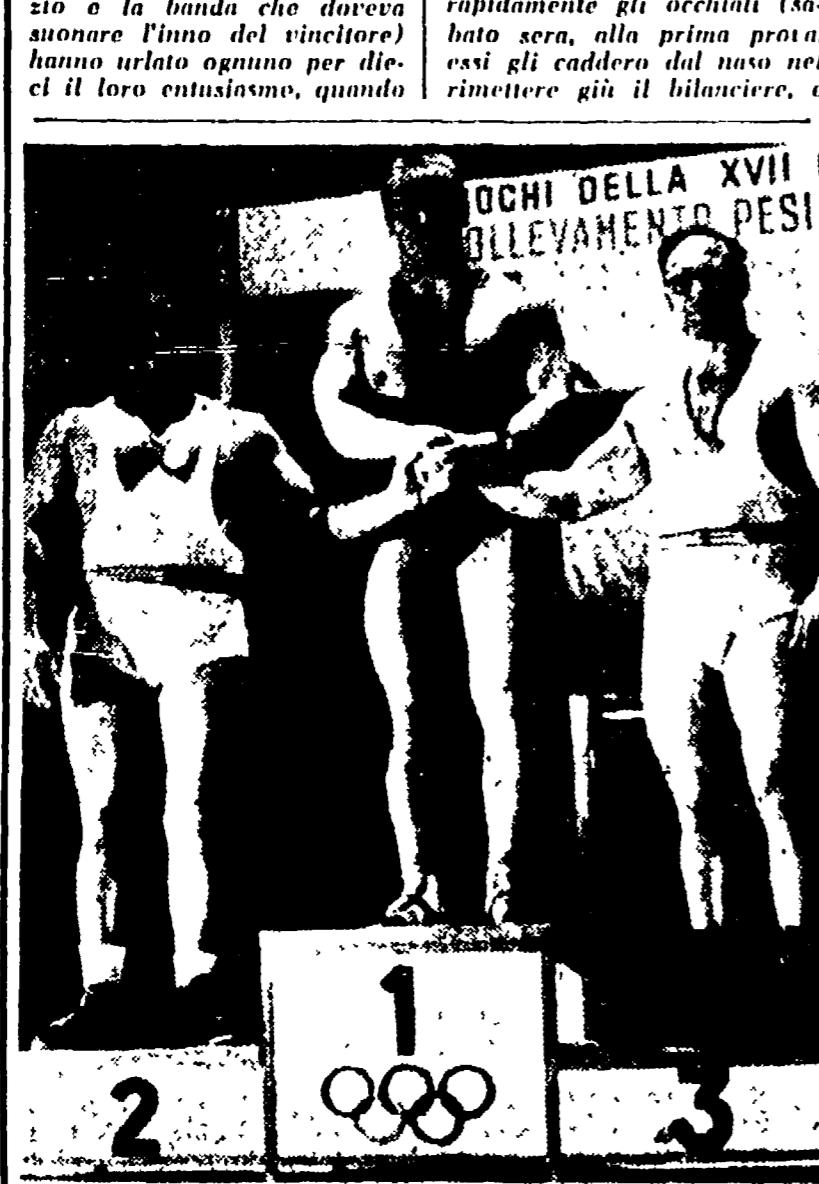
Superiorità di una scuola

Bilancio del sollevamento pesi: cinque medaglie d'oro all'URSS, una alla Polonia ed una agli Stati Uniti

Sette categorie di pesi hanno lavorato ininterrottamente per quattro giorni al Palazzetto dello sport, in un torneo che la storia olimpica non ricorda più estenuante ma anche più bello, emozionante, appassionante e di risultati tecnici così rilevanti. I primati olimpici egualati e superati non si contano: quasi tutti. E innumerevoli sono stati quelli mondiali, fra i quali merita di essere citato quello della scuola sovietica colosso sovietico Vlassov, primo uomo al mondo a sollevare nello slancio i 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Ecco: sette categorie e sette medaglie. Cinque agli atleti sovietici, una agli americani ed una ai polacchi. Ma questo non dice, non spiega a sufficienza il trionfo del colosso sovietico Vlassov, primo uomo al mondo che ha sollevato nello slancio i 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Ecco: sette categorie e sette medaglie. Cinque agli atleti sovietici, una agli americani ed una ai polacchi. Ma questo non dice, non spiega a sufficienza il trionfo del colosso sovietico Vlassov, primo uomo al mondo che ha sollevato nello slancio i 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.



● Il sovietico Vlassov, vincitore della medaglia d'oro a sollevamento pesi, sul podio della premiazione con gli americani Bradford (a sinistra) e Schenck (medaglia di bronzo). Vlassov è il primo uomo al mondo che ha sollevato oltre 200 kg.

lo straordinario personaggio che sta sul podio, e che già da dieci minuti era campione olimpionico dei massimi nel sollevamento pesi, avendo batuto da lontano gli americani Bradford e Schenck, ha tentato e realizzato lo stupore.

Il chilo non sono minuti prima o secondi: i chili sono roba che tutti conoscono molto bene, e non è difficile, magari facendo il raffronto con il peso di ciascuno di noi, comprendere che cosa significa offrere con le mani un'asta metallica ai cui due lati sono stati caricati pesi fino a raggiungere kg. 202,500, sollevare all'altezza del petto e poi, con una nuova spinta portarsi sopra il capo a braccia tese, e rimanere così, immobili per un paio di secondi, finché il capo-pedana ordina di rimettere a terra il tutto. Questo è l'esercizio che si richiede ai pesi, e questo ha fatto subito notizia, per la prima volta nella storia dell'umanità con un peso simile, l'ing. Yuri Vlassov, cittadino sovietico.

Il chilo non sono minuti prima o secondi: i chili sono roba che tutti conoscono molto bene, e non è difficile, magari facendo il raffronto con il peso di ciascuno di noi, comprendere che cosa significa offrere con le mani un'asta metallica ai cui due lati sono stati caricati pesi fino a raggiungere kg. 202,500, sollevare all'altezza del petto e poi, con una nuova spinta portarsi sopra il capo a braccia tese, e rimanere così, immobili per un paio di secondi, finché il capo-pedana ordina di rimettere a terra il tutto. Questo è l'esercizio che si richiede ai pesi, e questo ha fatto subito notizia, per la prima volta nella storia dell'umanità con un peso simile, l'ing. Yuri Vlassov, cittadino sovietico.

Uno straordinario personaggio, e' sicuro. Prima di tutto bisogna chiarire che Vlassov non ha nulla di a nastro. E' un uomo alto e slanciato, il cui rispettabile peso è tutto dato da muscoli. Non un eccesso di grasso, niente a spazzatura, come spesso accade fra i sollevatori di pesi, soprattutto fra i massimi (per esempio il nero americano Bradford, che si è classificato secondo, è una specie di mastodontone). Biondo, con i capelli tagliati a spazzatura, gli occhi neri che portano anche in competizione, come il nostro velocista Berluti, Vlassov ha un'aria quasi umana, e compie il suo esercizio con la stessa calma e sicurezza con cui un pescatore tuffa la presa della cernia o del pesce.

Quasi tutti i sollevatori che hanno vinto in attiù nei giorni scorsi al Palazzetto, fanno precedere il loro tentativo da strenui riti, nel quale lo sforzo per « concentrarsi » psicologicamente non è disgiunto, tempo, da una certa « posa », da una pure inconscia esibizione. Molto simile, una volta saliti sulla pedana, camminano su e giù guardando a destra e a sinistra, e tenuti con le braccia, e fanno di tutto per rilievo portando con sé i loro amici, e compie il suo esercizio con freddezza da scienziato (da ingegnere, appunto) senza nulla concedere al fortunato.

Il sollevatore dell'URSS ha fatto piazza pulita spazzando record e sfiancando avversari un trionfo. Quelli USA hanno lottato al limite delle loro possibilità, che si sono dimostrate però troppo inferiori a quelle dei sovietici. Questo è il punto.

Su un piano di normalità gli azzurri, l'unico che ha saputo farsi onore è il sardo Mannironi che ha conquistato la medaglia di bronzo fra i più massimi, accodandosi a Minnie (URSS) e Berger (USA) autentici colossi della categoria. Gli altri, Paganini, Grandi, Spiniola, De Genova, Masu e Börgnis, pur riuscendo ad egualare qualche primato personale e nazionale, non sono andati oltre la sufficienza. Diremo, anzi che ha loro fatto difetto la volontà, la costanza, il coraggio: una certa indispensabile dose di « grinta », insomma: hanno ceduto, si sono arresi troppo presto al bilanciere, non erano convinti delle loro possibilità o non sono stati capaci di lottare per superarle. Un grave difetto per chi pratica questo sport.

STEFANO FORCINI

Il Club Atletico Centrale in collaborazione con l'Uisp, si è reso merito di una bella serata di tiro. Sarà uno spettacolo, alcuni tra le Terme, alcuni tra i più briliari partecipanti della scuola sovietica hanno partecipato al torneo.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno strignato commento tecnico generale.

Il primo uomo che ha sollevato oltre 200 chilogrammi (202,500) ed a raggiungere nei tre esercizi il totale di kg. 537,500, che migliora di ben 25 chilogrammi il record dell'americano Anderson resistente da 5 anni. Di lui e delle sue meravigliose imprese si parla in altra parte. Limitiamoci però qui le nostre considerazioni ad uno str

Mentre Surtees si conferma campione del mondo nelle «500»

Doppio casco iridato per Ubbiali

Guizzo di Pippo Fallarini nella 42. ma Coppa Bernocchi

Nell'ultima prova del campionato del mondo

Trionfo delle macchine italiane sull'asfalto della pista di Monza

Ubbiali vittorioso nelle cilindrate 125 e 250, Hocking nelle 350, Surtees nelle 500 - Il campione inglese ha deciso di passare all'automobilismo

(Dal nostro inviato speciale)

MONZA, 11. — Questa sera, dopo il tramonto, l'italiano Carlo Ubbiali e l'inglese John Surtees sono stati proclamati ufficialmente campioni del mondo. I due giovani hanno molto in comune. Corrono per la stessa macchina, hanno lo stesso cognome da rendere quando sono in corsa, ma diventano tutti come scolari appena scendono dalla loro potenti macchine. Carletto Ubbiali, detto il « cinquantino », ha nuovamente conquistato due titoli (125 e 250) e, dopo aver fatto Surtees nelle classi 350 e 500 Aggiunti ai precedenti, i caschi iridati di Ubbiali diventano nove, quelli di Surtees sette. Per questi due autentici assi della motocicletta, la pista di Monza ha reso presso la sua ammirazione con un coloroso, prolungato applauso.

Motori in festa in una splendida giornata. E festa grande per la M.V. e i suoi piloti. Le quattro gare in programma hanno avuto regolare svolgimento. Ubbiali, brillante vincitore nelle piccole e medie cilindrate, di Hocking (350) e di Surtees (500), Trionfo italiano su tutti i fronti. Ma sono egualmente da sottolineare i successi del pilota della tedesca Denge e del cecoslovacco Stastny. Denge è arrivato due volte terzo: battuto in volata nella prima corsa, si è fatto soffrire il secondo posto nell'altra. Denge è stato però superato in classifica 25. Nell'impetuoso finale ora in testa alla corsa di Lusso e per il pilota della M.V. sembrava fatta. Funzionava invece il globo di squadra della M.V., credendo di doversi giocare la vita. Stastny, Denge, soprattutto Ubbiali ed era la scommessa.

L'onda 350 della Jawa 350 hanno confermato i recenti progressi. Le macchine sono quasi all'altezza delle M.V. I loro piloti hanno dimostrato di poter reggere qualsiasi confronto. Bene sotto l'aspetto tecnico e aeronautico, le corse del '61 promettono maggiore interesse e risultati ancora più incerti.

La giornata è trascorsa così. Di buon mattino, come avvenne lo scorso, si sono svolte le due gare per il campionato di marce. Lotta a tre nella classe 125 con Farné, Costa e Villa (tutti su «Ducati»).

Il dettaglio tecnico

Il dettaglio tecnico

CLASSE 125 cc. 1) Ubbiali (M.V.): 197,39 km. 2) Surtees (M.V.): 155,821 (nuovo record per macchine semicarenate); 3) Spaggiari (M.V.); 4) Denge (MZ); 5) Redman (Honda); 6) Stastny (Honda); 7) Tashiro (Honda); 8) Mustol (MZ); 9) Taveri (EMC); 10) Farné (Ducati).

Il record è stato di Spaggiari in 2'9"3 alla media di chilometri 160,992.

Classifica finale del campionato di marce: 1) Ubbiali, p. 32; 2) Hocking, p. 20; 3) Stastny, p. 18; 4) Spaggiari, p. 16; 5) Denge, p. 14; 6) Mustol, p. 12; 7) Tashiro, p. 10; 8) Mustol (MZ); 9) Taveri (EMC); 10) Farné (Ducati).

Campionato per marce: 1) M.V. p. 32; 2) Taveri p. 31; 3) Hocking p. 7.

CLASSE 250 cc. 1) Villa (Ducati); 2) Bernardini (Montesa); 3) Tassanini (Montesa); 4) Amato (Montesa); 5) Silvestri (Montesa); 6) Tassanini (Montesa); 7) Zines (Aermacchi); 8) Perdigon (Montesa); 9) Brambilla (Montesa); 10) Tassanini (Montesa); 11) Tassanini, a 218'6 alla media di km. 149,331.

Campionato marce: 1) Montesa p. 32; 2) Morini p. 33; 3) Ducati p. 45.

CLASSE 350 cc. 1) Ubbiali (M.V.): 197,478 alla media di km. 155,821 (nuovo record per macchine semicarenate); 2) Redman (Honda); 3) Denge (MZ); 4) Tashiro (Honda); 5) Mustol (MZ); 6) Stastny (Honda); 7) Zines (Aermacchi); 8) Perdigon (Montesa); 9) Brambilla (Montesa); 10) Tassanini (Montesa); 11) Tassanini, a 218'6 alla media di km. 149,331.

Campionato marce: 1) M.V. p. 32; 2) Honda p. 19; 3) M.Z. p. 10.

CLASSE 500 cc. 1) Hocking (M.V.): 197,525 alla media di km. 155,821 (nuovo record per macchine semicarenate); 2) Redman (Honda); 3) Denge (MZ); 4) Tashiro (Honda); 5) Mustol (MZ); 6) Stastny (Honda); 7) Zines (Aermacchi); 8) Perdigon (Montesa); 9) Brambilla (Montesa); 10) Tassanini (Montesa); 11) Tassanini, a 218'6 alla media di km. 149,331.

Classifica finale: 1) M.V. p. 32; 2) Honda p. 19; 3) M.Z. p. 10.

CLASSE 1000 cc. 1) Hocking (M.V.): 197,525 media record 176,587; 2) Stastny (Jawa); 3) Artie (Norton); 4) Date (Norton); 5) Anderson (Aermacchi); 6) Thor (Norton); 7) Driver (Norton); 8) Peil (Norton); 10) Milano (Norton); 11) Tassanini (Norton).

Il record veloce è stato il 13 di Hocking in 1'35"2 alla media di km. 178,291.

Classifica finale campionato del mondo: 1) Hocking (M.V.); 2) Stastny (Jawa); 3) Artie (Norton); 4) Date (Norton); 5) Anderson (Aermacchi); 6) Thor (Norton); 7) Driver (Norton); 8) Peil (Norton); 10) Milano (Norton); 11) Tassanini (Norton).

Il record veloce è stato il 13 di Hocking in 1'35"2 alla media di km. 178,291.

Classifica per marce: 1) M.V. p. 32; 2) Norton p. 17; 3) Jawa p. 10.

CLASSE 300 cc. 1) Surtees (M.V.); 2) Hocking (M.V.); 3) Hallwood (Norton); 4) Driver (Norton); 5) Tassanini (Norton); 6) Stastny (Jawa); 7) Redman (Norton); 8) H. A. Anderson (Norton); 9) Findlay (Norton); 10) Date (Norton); 10) International (Norton).

Classifica campionato mondiale: 1) Surtees.



• UBBIALI in piena azione sulla pista di Monza

(Telefoto a - L'Unità -)

sempre insieme fino al penultimo giro. Una caduta ferma Villa e per mezza macchina finisce di correre. Farné viene da dietro. Gli si fa strada Villa e ferma al passo d'una marcia davanti a «Mandolini» e «Marchetti».

A poco più di metà giro, Surtees si ferma per alcuni secondi al box e Hocking direttamente al «leader». Villa, mentre si eccita, non ottiene il secondo risultato. Hocking, con il suo guadagno di circa 10 punti, conquista il secondo successo in una settimana.

Ormai è sera e gli ultimi applausi sono tutti per l'ingresso di Surtees. Il campione che oggi si deve avvicinare la sua carriera di centauri per entrare definitivamente nel mondo delle competizioni automobilistiche. Buona fortuna, John!

GINO SALA

• TOTIP - VINCENTE

1. CORSA: 1-2; 2. CORSA: 2-1; 3. CORSA: 1-1; 4. CORSA: 2-2; 5. CORSA: x-1; 6. CORSA: 2-1.

I goals sono stati realizzati entrambi nel primo tempo, ad opera dell'ex Lojacono e Milan

Fiorentina-Roma: mediocre spettacolo tra due squadre ancora da rifinire (1-1)

FIORENTINA: Alberto;

Spagliari, Roberti, Michel, Oreci, Marchesi, Heinz, Chiappella, Montuori, Milano, Veneranda.

ROMA: Panetti, Fontana, Corsini, Pestrin, Losi, Giuliano, Giuglia, Lojacono, Orlando, Schiaffino, Selmosson.

ARBITRO: Rabuffo.

MARCO: Nella. Nel primo tempo al 15' Lajerano. Nel

secondo al 15' Lajerano. Nel

ultimo minuto.

È mezzogiorno. Il vento agita le bandiere di 15 nazioni. Stanno per entrare in scena i campioni della classe 125 per la prima gara del 35. G.P. delle Nazioni. Sarà un duello al tre, Italia-Honda e Giappone-Honda. E' la prima volta che i giapponesi corrono in Italia. Vediamo cosa in pista 30 concorrenti che dovranno compiere 18 giri del circuito pari a km 163.500.

Si riscuotono i motori e poi si accende il via. La gara inizia.

La gara è iniziata.

</div

Una stupenda coreografia conclude le due settimane di festa e di competizione

Oltre novantamila persone all'Olimpico per la cerimonia di chiusura dei Giochi

(Continuazione dalla 1. pagina)

co da cui Brandi aveva annunciato la chiusura dei Giochi. Entra in campo, sola ed applauditissima, la squadra italiana. D'improvviso, uno squillo di trombe. I « fedeli di Viterchiano » hanno dato fiato ai loro strumenti d'argento e nell'immenso stadio illuminato da quattro gigantesche « batterie » di riflettori, si è fatto silenzio. Una marcia allegra. Applausi scoppiano laggiù in fondo. Comincia la sfilata delle bandiere. Prima, come sempre, quella greca, poi le altre, in ordine alfabetico: un allievo della Farnesina porta il cartello con il nome della nazione, un atleta fa da difesa. Questa volta, niente squadre, solo i colori di ciascun Paese partecipante. Sui due pannelli neri che campeggiano alle estremità dello stadio, si accendono enormi le parole latine: *etius, altius, fortius* (più velocemente, più in alto, con più forza: un bel motto incisivo che esprime bene lo spirito che anima i veri atleti).

Sfilano le bandiere, ed a ciascuna il pubblico rivolge un applauso. Ma l'applauso si trasforma in una ovazione per i colori italiani, sovietici e tedeschi. Si sente gridare: « Italia! Italia! » e cominciano ad

accorgersi di non essere tutti tedeschi, in questo stadio palpitante di varia umanità.

Un altoparlante diffonde parole: « Bandiere avanti! » e gli atleti, che si erano disposti in una sola

fila, attraverso il prato, con la fronte rivolta alla tribuna centrale, si muovono e formano un semicerchio intorno al palco.

Sui tre pennoni dietro la fiamma olimpica ancora accesa, vengono alzate le

bandiere greca, italiana e giapponese, segno delle tre nazioni che oggi simboleggiano le Olimpiadi dell'antichità, quelle che stanno chiedendosi e quelle che si svolgeranno a Tokio, fra quattro anni.

Le bande eseguono gli inimi delle tre nazioni. Quando risuona le note dell'Inno di Mameli, scoppia una fragorosa ovazione e migliaia di bocche cantano le parole del poeta garibaldino. Finalmente abbiamo la certezza di essere moltissimi, noi italiani: forse più numerosi degli organizzatissimi « tifosi » tedeschi.

Brindare raggiunge il podio. In un'inglese lenta e chiara, un po' entatico, il presidente del CIO dichiara chiusi i Giochi Olimpici, ringrazia « con profonda gratitudine » le autorità e il popolo italiano, e quindi invita, secondo la tradizione, la gioventù di tutti i Paesi del mondo a radunarsi fra quattro anni a Tokio, per celebrarvi la XVIII Olimpiade.

Le trombe d'ingresso dei « fedeli » di Viterchiano,



Il segreto del successo: lo sport di massa

L'intervista del capo della delegazione dell'Unione sovietica ai Giochi olimpici

(Continuazione dalla 1. pagina) sempli, all'opera il vostro Livo, Berruti, durante un riunione a Mosca, e gli specialisti avevano dichiarato che egli era il miglior candidato alla vittoria nella distanza dei duecento metri superavano insomma che egli era un ottimo atleta in grado di dire la sua con autorità.

La conversazione si è adentrata, in particolare, sulle prove degli atleti dell'URSS che, come è noto, hanno conquistato undici medaglie d'oro all'Olimpico. « Stiamo pienamente soddisfatti del loro comportamento - ha detto Romanov - Vorrei sottolineare le prestazioni fornite dai nostri salutari in alto, di Bolotnikov nei diecimila metri, di Rudenkov nel martello, delle Krepkins e delle sorelle Press. Soprattutto debbo ricordare l'ottimismo i e il tecnico raggiunto dai parigini, e la difficoltà di ogni singola competizione. Gli esempi non mancano: sono stati battuti record a decine; il nostro Bolschov saltando in alto 2 metri e 14 è giunto soltanto quarto, l'atleta tedesco che, nel salto in lungo, ha raggiunto gli otto metri, è rimasto senza medaglia; molti detentori di record mondiali, e grandissimi campioni, come A. Cannello, Sido e Connolly, non sono riusciti a partecipare nemmeno alle finali. Abbiamo assistito a gare meravigliose, bellissime, d'alto punto di vista spettacolare e tecnico ».

« Per concludere sull'attica leggera - ha detto ancora Nikolai Romanov - siamo perfettamente che vi sarebbe stata una contesa tiratissima e ci siamo preparati in conseguenza ».

Esaurite l'argomento dell'attica, abbiamo rivolto a Nikolai Romanov numerosi domande sugli altri sport, a cominciare dalla ginnastica. Il capo della missione sovietica non ha nascosto la sua profonda soddisfazione. « Anche qui - egli ha detto - le cose si stanno durissima, per la presenza di squadre di preparativissime. Sapevamo, ad esempio delle difficoltà rappresentate dai giapponesi e da quelle concernenti gli arbitraggi; avevamo detto, a noi, i nostri ginnasti che avrebbero dovuto dare tutto in ogni gara e che non avrebbero dovuto attendersi debolezze da parte delle giurie. Il risultato lo avete visto. Nella squadra maschile abbiamo avuto Sciolikin che ha conquistato quattro medaglie d'oro, uno d'argento e una di bronzo; il suo successo è tanto più meritorio in quanto egli, per vincere, ha dovuto esibirsi ad ogni attrezzo, in modo formidabile e battersi come un leone. Nella stessa squadra abbiamo immesso tre giovani che non hanno resistito completamente alla difficoltà della gara e dell'arbitraggio, ma che dall'Olimpiade hanno tratto una somma esperienza. Per quanto riguarda la squadra femminile, siamo riusciti a portare a Roma una fenomenale formazione, nella quale non si poteva dire che fosse la migliore ».

Per il sollevatore pesi, Nikolai Romanov ha sottolineato il fatto che i sovietici hanno conquistato la medaglia d'oro in tutte le categorie nelle quali essi si sono presentati ed ha avuto parole di ammirazione per il « massimo » Vlassov, che ha raggiunto, nelle tre altezze, il limite di 537,5 chilogrammi,

pur non avendo ancora espresso il massimo delle sue possibilità. Per lo scherma, il capo della missione sovietica ha giudicato positiva l'affermazione dei suoi ragazzi. « Qualcuno poi - ha aggiunto - forse ha storto il naso per la nostra irruzione nel tempio sacro dell'ippica, concretatasi con la conquista di una medaglia d'oro nel dressage. Eppure, non lo sport ippico è sviluppato e gode di molta considerazione. I nostri cavalleri pensano, anzi, di non aver fatto abbastanza ».

La conversazione ha toccato, quindi, argomenti che ci riguardano direttamente. « Per il fatto che noi ci interessiamo a tutti gli sport - ha detto Nikolai Romanov - non deve destare la minima sorpresa la nostra avanzata nel ciclismo. Siamo contenti che ciò sia venuto alla luce in Italia, in cui esiste un pubblico molto competente e dove c'è una scuola di altissima tecnica: gli

applausi che hanno accolto la vittoria di Kapitonov mi fanno sperare che l'amarezza dei « tifosi » per il mancato successo italiano nella corsa su strada si sia dissipata. Ma ben presto saremo avanti anche in questo sport. Siamo andati meno bene - egli ha continuato - in un altro sport che ha visto il trionfo degli atleti italiani: nella boxe. In qualche caso abbiamo assistito a verdi non giusti, sia nei confronti dei sovietici, sia di altri pugili, ma ciò non toglie nulla al successo degli italiani, che si sono dimostrati i migliori in senso assoluto, in special modo per quanto riguarda la tecnica. Per l'avvenire noi lavoreremo per andare avanti nello sviluppo tecnico della boxe, che non deve mai ridursi a una zuffa, pericolosa per la incolumità degli atleti ».

« A che cosa pensate che sia dovuto - abbiamo chiesto - il distacco esistente tra i nord-americani e gli australiani, da un lato, e dire per la partecipazione

gli europei, dall'altro, nel ruoto? ».

« Mi riferisco al ruoto sovietico - egli ha risposto. - In effetti siamo ancora devoti. Ma ben presto saremo avanti anche in questo sport. Siamo andati meno bene - egli ha continuato - in un altro sport che ha visto il trionfo degli atleti italiani: nella boxe. In qualche caso abbiamo assistito a verdi non giusti, sia nei confronti dei sovietici, sia di altri pugili, ma ciò non toglie nulla al successo degli italiani, che si sono dimostrati i migliori in senso assoluto, in special modo per quanto riguarda la tecnica. Per l'avvenire noi lavoreremo per andare avanti nello sviluppo tecnico della boxe, che non deve mai ridursi a una zuffa, pericolosa per la incolumità degli atleti ».

« Certo - egli ha detto - nel 1964, a Tokio, le gare di Germania, e quindi, tra i nord-americani e gli australiani, da un lato, e dire per la partecipazione

Sotto accusa il ministro di De Gaulle, Herzog

Proteste e delusione in Francia per la brutta prova alle Olimpiadi

Interrogazioni al governo e articoli di stampa velenosi contro i responsabili dello « sport malato »

PARIGI, 11 - In Francia si prepara forse una grossa battaglia politica per la deludente prova che gli atleti francesi hanno offerto alle Olimpiadi di Roma. Una vignetta pubblicata da Paris-presse tipifica De Gaulle in maglietta e calzoncini in camicino verso i Giochi che dice: « Lagnati non si riuscirà a far nulla ». Il deputato Jean-Charles Lepetit ha interrogato il governo per sapere cosa si intenda fare a seguito della cattiva prova data dagli atleti francesi. « Questo - afferma il deputato - è un colpo al prestigio della Francia. Si sono resi conto dell'importanza delle Olimpiadi coloro che erano responsabili e che hanno speso i fondi per la preparazione della squadra francese ».

Paris-presse osserva: « Il commissario dei sport, Maurice Herzog, afferma che la Francia è in ritardo di 20 anni, ma ciò è falso. Non a 20 anni, ma a 50 anni. L'organizzazione del sistema scolastico non ha cambiato dagli inizi del secolo. E questo spiega tutto. I nostri programmi scolastici hanno dato ai genitori la tipica mentalità francese di considerare lo sport come una ricchezza... Il sistema deve essere completamente cambiato. Vi sono troppe ore dedicate allo studio in cui gli studenti devono essere negli studi ».

L'intera opinione pubblica francese, da Strasburgo a Bayonne e da St. Tropez a Reubais, ha vivamente reagito per l'insuccesso di Roma e Ci vergogniamo per il nostro sport malato », afferma un giornale. Una nota menziona il gol del giorno.

SECONDO PROGRAMMA - Ore 9. Notizie dei mattino. 10. Ingresso libero. 11-12. Musica per voi che lavorate. 12-20-13. Trasmissioni regionali; 13. Il signore delle 13. 13-30. Segnal-erato. Primo giornale. 14. Musica in pochi. 14-30. Segnal-erato - Secondo giornale. Parata d'orchestre: 15-30. Segnal-erato. 16-17. Ellington e le sue canzoni. 16-20. Musica d'orchestra. Discoteca. 17-20. I concerti del secondo programma: La danza; 18-30. Giornale del pomeriggio. Battaglia con noi; 19-25. Altalena musicale; 20. Segnal-erato. 20-25. Radiofoni. 21-25. Radiotele. 22-25. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 23-25. Radiotele. 23-25. Canzoni in due; 22. Segnal-erato. 24-25. Ballo della Natura. 25-26. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 27-28. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 29-30. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 31-32. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 33-34. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 35-36. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 37-38. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 39-40. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 41-42. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 43-44. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 45-46. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 47-48. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 49-50. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 51-52. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 53-54. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 55-56. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 57-58. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 59-60. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 61-62. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 63-64. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 65-66. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 67-68. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 69-70. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 71-72. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 73-74. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 75-76. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 77-78. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 79-80. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 81-82. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 83-84. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 85-86. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 87-88. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 89-90. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 91-92. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 93-94. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 95-96. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 97-98. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 99-100. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 101-102. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 103-104. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 105-106. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 107-108. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 109-110. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 111-112. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 113-114. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 115-116. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 117-118. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 119-120. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 121-122. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 123-124. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 125-126. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 127-128. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 129-130. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 131-132. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 133-134. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 135-136. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 137-138. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 139-140. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 141-142. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 143-144. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 145-146. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 147-148. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 149-150. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 151-152. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 153-154. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 155-156. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 157-158. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 159-160. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 161-162. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 163-164. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 165-166. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 167-168. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 169-170. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 171-172. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 173-174. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 175-176. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 177-178. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 179-180. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 181-182. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 183-184. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 185-186. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 187-188. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 189-190. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 191-192. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 193-194. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 195-196. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 197-198. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 199-200. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 201-202. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 203-204. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 205-206. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 207-208. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 209-210. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 211-212. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 213-214. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 215-216. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 217-218. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 219-220. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 221-222. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 223-224. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 225-226. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 227-228. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 229-230. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 231-232. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 233-234. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 235-236. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 237-238. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 239-240. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 241-242. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 243-244. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 245-246. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 247-248. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 249-250. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 251-252. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 253-254. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 255-256. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 257-258. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 259-260. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 261-262. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 263-264. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 265-266. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 267-268. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 269-270. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 271-272. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 273-274. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 275-276. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 277-278. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 279-280. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 281-282. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 283-284. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 285-286. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 287-288. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 289-290. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 291-292. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 293-294. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 295-296. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 297-298. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 299-300. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 301-302. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 303-304. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 305-306. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 307-308. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 309-310. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 311-312. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 313-314. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 315-316. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 317-318. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 319-320. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 321-322. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 323-324. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 325-326. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 327-328. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 329-330. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 331-332. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 333-334. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 335-336. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 337-338. Gino Bramieri presenta: Il mappemondo; 339-340. G

Le prime battute elettorali della domenica

Polemica sulle prospettive centriste fra i partiti che appoggiano la D.C.

I discorsi di Malagodi e Reale e l'ambiguo atteggiamento del PSDI - Nenni parla a Imperia e De Martino a Milano - Un discorso del leader cristiano-sociale Pignatone

Anche la settimana prossima ha costretto all'inattività i partiti, e grottesche sono le crisi ideale e una loro inconfondibile politica che, attraverso il nostro partito, di cui esiste un'opposizione anche lo si riconosce. Il Consiglio dei ministri, che ieri l'altro ha esaminato solo una parte dei problemi all'ordine del giorno, tornerà a riunirsi domani per discutere una relazione di Fanfani sulle recenti convergenze italo-francesi, italo-britanniche e italo-tedesche. Sono dunque in ballo tutti i problemi europei.

I principali problemi politici del momento saranno all'ordine del giorno degli organi direttivi di molti partiti, soprattutto in vista della campagna elettorale. Domani si riuniranno la Direzione del PSDI, i parlamentari del PDL, i mercedisti si riuniranno la Direzione del PCI, giovedì e venerdì si avrà l'annunciata sessione del Comitato centrale socialista. La DC riunirà oggi la Consulta degli enti locali, che prelude al convegno dei dirigenti provinciali e regionali del partito (21-22 settembre). Per oggi è anche previsto il convegno nazionale della corrente di base della DC, al quale interverrà il ministro Susto.

POLEMICA SUL CENTRISMO

La giornata domenicale registra nuove battute polemiche tra i partiti della maggioranza governativa. Nei giorni passati, Saragat e Malagodi hanno cercato una sistemazione elettorale della linea dei rispettivi partiti con alcune prese di posizione che vanno al di là della contingenza autunnale. E' noto che da una parte il segretario liberale si sforza di interpretare nella più classica forma centrista la convergenza parallela dei partiti verso la DC, e che dall'altra Saragat continua a parlare di centro-sinistra come obiettivo socialdemocratico lasciando aperta la porta a formule neo-centriste di collaborazione, se il PSI non si guarderà nel frattempo la patacchia saragattiana di «maturità democratica». Non sono mancati, in questo dibattito, gli attacchi a quella «sinistra» della DC che cerca il dialogo con i socialisti scindendo dall'esistenza del PSDI.

Ieri, in provincia di Ancona, il socialdemocratico Orlando ha ribadito questa posizione, senza le imprese del suo leader; ma non dimenticando di invitare i socialisti «a effettive scelte democratiche». In questo senso - ha detto Orlando - il PSI dovrebbe utilizzare la nuova legge elettorale provinciale; ma non si capisce perché l'esperto socialdemocratico non abbia intanto posto per il PSDI il problema della utilizzazione in senso autonomo e democratico della nuova legge elettorale, che consente a tutti i partiti minori di giocare un ruolo nella scelta tra maggioranze democratiche effettive e quelle maggioranze che dovrebbero aiutare la DC a mantenere il suo monopolio politico.

E' di nuovo sceso in campo anche Malagodi, con un discorso a Portoferro, per confermare a sua volta la posizione liberale, e cioè attaccare alle «aperture autoritarie» (è chiaro il riferimento all'esperienza Tambroni) e alle «aperture» da considerare ad un socialismo sempre intrinsecamente legato al comunismo. E' una pericolosa illusione - a giudizio di Malagodi - il desiderio di parte della DC di aprire nettamente a sinistra. Ed è molto significativo che queste parole del leader liberale coincidano con quelle che Saragat va dispensando in questi giorni.

La questione è stata anche al centro della relazione che l'on. Reale ha tenuto ieri alla Direzione del PRI. Alludendo, pensiamo, a Malagodi, Reale ha detto che «nonostante confusione piuttosto interessante, il carattere del governo resta quello che fu accettato dai repubblicani e anche dai socialisti democratici al momento della sua formazione» (cioè un governo di «emergenza»), anche se tutti i propositi di governo appaiono molto diversi). «E' quindi esclusa - ha sostenuto Reale - ogni caratterizzazione di governo di coalizione quadripartita». Resta quindi nei propositi del PRI «la formazione di un governo di centro-sinistra» tanto più che, «sia la presidenza del Consiglio, sia la segreteria della DC si comportano lealmente di fronte a questa costante posizione del PRI e del PSDI».

Gli accenti sulla possibilità di «maggioranze di centro-sinistra» per le prossime amministrative sembrano più sintetici in Reale che non in Saragat. In questo senso pare di poter interpretare l'affermazione che «dovranno essere preferite giunte amministrative che vadano dalla DC al PSI», anche se rimane la pregiudiziale anticomunista che vela ogni seria prospettiva democratica.

Alla riunione era assente la minoranza pacificiana. Vi ha invece partecipato l'onorevole La Malfa, ormai in convalescenza dopo la malattia che

Un annuncio di Giovanni XXIII

Il Pontefice rinvia il Concilio ecumenico

Forse si terrà nel 1962 — L'obiettivo di unificare le chiese cristiane

Il Papa in un discorso pronunciato nella chiesa parrocchiale di Castelgandolfo ha annunciato il probabile rinvio del Concilio Ecumenico che doveva tenersi l'anno prossimo. Le ragioni della decisione non sono state rese note ma è probabile che i contrasti ideologici e politici nelle altre gerarchie ecclesiastiche abbiano consigliato il rinvio del Concilio. Giovanni XXIII ha appunto detto che il Concilio vuol essere un mezzo per la riconciliazione e l'unione dei popoli cristiani, aggiungendo di non sapere se esso potrà aver luogo nell'anno prossimo, di ritenersi fiducioso che entro il 1962 tutto sarà fatto.

«Comunque - ha aggiunto - il Concilio - è importante che si aprirà oggi a Recife alla fine principali sono: procedere a un riordinamento generale, ad un aggiornamento, ad un approfondimento e chiarificazione della dottrina, al migliore ordinamento ecumenico.

L'Unione inquilini per il blocco dei fitti

BOLOGNA. 11 - Il comitato di difesa nazionale dell'Unione inquilini (UNISIT) e i suoi segretari, Ugo Malagodi e Giacomo Pignatone, hanno emesso un decreti di convocazione dei comuni elettorali per il 6 novembre. Si è iniziata così la campagna elettorale. Domenica, si riuniranno la Direzione del PSDI, i parlamentari del PDL, i mercedisti si riuniranno la Direzione del PCI, giovedì e venerdì si avrà l'annunciata sessione del Comitato centrale socialista. La DC riunirà oggi la Consulta degli enti locali, che prelude al convegno dei dirigenti provinciali e regionali del partito (21-22 settembre). Per oggi è anche previsto il convegno nazionale della corrente di base della DC, al quale interverrà il ministro Susto.

Il decreto di convocazione dei comuni elettorali regionali per il 6 novembre è stato firmato anche dal presidente della regione Trentino-Alto Adige.

VICE

BOLOGNA. 11 - Il comitato di difesa nazionale dell'Unione inquilini (UNISIT) e i suoi segretari, Ugo Malagodi e Giacomo Pignatone, hanno emesso un decreti di convocazione dei comuni elettorali per il 6 novembre. Si è iniziata così la campagna elettorale. Domenica, si riuniranno la Direzione del PSDI, i parlamentari del PDL, i mercedisti si riuniranno la Direzione del PCI, giovedì e venerdì si avrà l'annunciata sessione del Comitato centrale socialista. La DC riunirà oggi la Consulta degli enti locali, che prelude al convegno dei dirigenti provinciali e regionali del partito (21-22 settembre). Per oggi è anche previsto il convegno nazionale della corrente di base della DC, al quale interverrà il ministro Susto.

Il decreto di convocazione dei comuni elettorali regionali per il 6 novembre è stato firmato anche dal presidente della regione Trentino-Alto Adige.

BOLOGNA. 11 - Il comitato di difesa nazionale dell'Unione inquilini (UNISIT) e i suoi segretari, Ugo Malagodi e Giacomo Pignatone, hanno emesso un decreti di convocazione dei comuni elettorali per il 6 novembre. Si è iniziata così la campagna elettorale. Domenica, si riuniranno la Direzione del PSDI, i parlamentari del PDL, i mercedisti si riuniranno la Direzione del PCI, giovedì e venerdì si avrà l'annunciata sessione del Comitato centrale socialista. La DC riunirà oggi la Consulta degli enti locali, che prelude al convegno dei dirigenti provinciali e regionali del partito (21-22 settembre). Per oggi è anche previsto il convegno nazionale della corrente di base della DC, al quale interverrà il ministro Susto.

Nuovi pozzi produttivi a Gela

GELA. 11 - In contrada Matabusca, la trivella del pozzo Gela 38 dell'AGIP-impresa, entrata in funzione che Mahler sta all'inizio del mese scorso giugno, ha raggiunto lo strato inizialmente proposto in un'altezza di 3.300 metri di profondità. In fase avanzata di perforazione e il «Dirillo 4», a partire dal posteriori sviluppi continua la trivellazione di pozzi Gela 41, 42, 43 e 44.

Ore di terrore vissute dalle popolazioni americane dell'Atlantico

Dopo le vittime e i danni causati in Florida il tifone "Donna" punta su Georgia e Carolina

Dieci i morti e centinaia i feriti — Si calcola che da tre a quattrocento miliardi di lire di danni siano stati riportati dalle colture di agrumi e dai vigneti della Florida — Una città isolata per 12 ore



Miami - Un'ondata gigantesca si abbate sul lungomare della Biscayne Bay.

Nostro servizio particolare

TAMPA. 11 - Dopo i calcati e dolorosi eventi indescrivibili sono rimasti nella se del tifone a Donna. Il quarto delle sevizie subite del fronte ciclonico, abbattutesi con una violenza senza precedenti sulla costa della Florida.

Il fenomeno meteorologico generato al largo delle coste americane in direzione sud-est verso l'isola di Cuba, aveva colpito la Florida - lo Stato del sole, come viene chiamato dagli americani - nella prima ora di ieri.

Il numero delle vittime e

trai orari spazzano tutta la costa, l'isola e delle località balneari tante in tutto il mondo Miami, Tampa, Fort Lauderdale, tanto per nominarne soltanto alcune, hanno vissuto ore di terrore e di orrore.

Centinaia di alberghi sono stati sfondati e sventrati, distrutti

anche se non è stato possibile

calcolare il servizio di

televisori, portati dalla furia del tifone, dieci milioni delle vite non è stato elevato pro-

te soprattutto al servizio di

televisione.

La vittima dei venti e

l'acqua dei venti e di

altra volta - hanno spie-

ciato elettricità - poche

Si calcola che oltre 40.000

persone, con un operato-

ne di impetuosa condotta dalle

forze armate e dei servizi di

lavoro della costa, mentre la sicurezza dello Stato, sono

state evacuate dalle località balneari poche ore prima che "Donna" colpisce la Florida. In maggior parte si è trattato di bambini, donne e matroni. Tutta questa massa di evacuati è stata collocata in scuole, scostate e ospedali della Croce Rossa.

Poche ore fa le autorità della Florida hanno lanciato un segnale di cessate-al-fuoco nella stessa tempo sono state messe in guardia tutte le popolazioni della Georgia e della Carolina, perché "Donna" si sta dirigendo verso il centro della sua area e della Florida sta per collocare tra "Donna" e "Maria" un altro fronte di forte raffica.

Il Canto della Terra invece indica Mahler all'appone della sua attitudine di compositore, forte di ben ottimo sinfonismo, intradabile un cammino intrattabile con sicurezza e si pratica un sonoro e sensibili, e "Addio", l'ultimo dei sei canti che formano questa grandiosa sinfonia, è sotto il dattolo dell'autore a questo ciclo, non è tanto l'addio di Mahler al mondo, ma l'addio di un intero mondo che trova nella

note del musicista la sua ultima, tragiatica espressione. Il Canto della Terra è un grandioso affresco che riaspetta un intero secolo della civiltà musicale occidentale, trasmettendo alle nuove generazioni quanto di buono e di valido essa racchiude.

Il concerto s'è svolto nella Sala dello Scrutinio del Palazzo Ducale, la sede in cui si terrà la totalità dei concerti sinfonici di questo Festival. Il pubblico è accorso in buon numero ad applaudire l'esecuzione affidata alla orchestra del Teatro La Fenice diretta da Lorin Maazel e ai bravi e applauditi solisti Karstin Meier e Richard Lewis, rispettivamente contralto e tenore del «concerto mahleriano» è stata una inaugurazione felice che fa ben sperare nella continuazione di questo Festival e nel livello delle numerose esibizioni che le prossime due settimane ci riserveranno.

GIACOMO MANZONI

Entrato in servizio il turboelica Elettra

GALLARATE. 11 - È arrivato oggi all'aeroporto intercontinentale della Mala-

presa in servizio sperimental-

mente e di costanza di

lavoro.

Il turboelica Elettra, il

primo a

essere

entrato in servizio

il 20 aprile, ha compiuto

il suo primo volo

verso il

lavoro.

Il suo

primo

volo

è stato

verso il

lavoro.

Il suo

primo

volo

è stato

verso il

lavoro.

Il suo

primo

volo

è stato

verso il

lavoro.

Il suo

primo

volo

è stato

verso il

lavoro.

Il suo

primo

volo

è stato

verso il

lavoro.

Il suo

primo

volo

è stato

verso il

lavoro.

Il suo

primo

volo

è stato

verso il

lavoro.

Nell'imminenza della ripresa del dibattito al Consiglio di Sicurezza

Il comando dell'ONU attacca a Leopoldville truppe congolesi che volevano rioccupare la radio

Lumumba smentisce il cessate il fuoco delle forze impegnate contro i secessionisti e intima all'ONU di sospendere le attività anticongolese — Una dichiarazione del secessionista Tschombe — Due delegazioni sono partite per New York

LEOPOLDVILLE, 11. — Mentre il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si appresta a riprendersi in esame il problema congoles e, sempre nuovi episodi concorrono a sottolineare le responsabilità che il comando delle truppe inviate nel Congo sotto l'egida dell'organizzazione internazionale sia assumendosi al servizio dell'aggressione colonialista contro la sovranità del paese africano.

Nella giornata di oggi, un tentativo del legittimo governo congoles e di riprendersi possesso degli impianti della radio nazionale, occupati tre giorni fa dalle truppe dell'ONU, è stato impedito da queste ultime. Il primo ministro Lumumba che guidava la delegazione congoles e, è stato minacciato con la pistola in pugno da un ufficiale britannico, comandante di questi reparti, e si deve soltanto alla calma dei rappresentanti del governo africano se si è potuto evitare un conflitto armato. « Se voi avanzate, sparate » ha detto l'ufficiale al « premier », il quale chiedeva di entrare negli studi per rivolgere un'allocuzione al suo popolo. Per quarantacinque minuti circa i soldati congolesi che accompagnavano Lumumba e quelli dell'ONU si sono fronteggiati ad armi spianate mentre il « premier » e il generale congoles Lundula si sforzavano vanamente di far intendere ragione all'ufficiale. In seguito, i congolesi sono stati costretti a ritirarsi. Un'ennesima protesta è stata portata da Lumumba alla ONU.

L'episodio, che dimostra come i comandanti dei « caschi blu » si stiano ponendo sul terreno della provocazione aperta, è tutt'altro che isolato. Ieri, fonti dell'ONU rivelavano anziché che tra i soldati congolesi penetrati nel Katanga e le forze di Tschombe era intervenuto un « cessate il fuoco » e che i primi si erano sottratti al controllo del governo centrale, tanto che il comando dell'ONU si era assunto il compito di pagare loro il soldo. Oggi, Lumumba ha smentito queste notizie: di vero, vi è soltanto il tentativo del comando dell'ONU di istigare i soldati congolesi all'insubordinazione. L'azione nel Katanga, ha detto il « premier », continua, al pari di quella nel Kasai.

In appoggio del governo congoles è intervenuto oggi, con una sua dichiarazione, il governo del Ghana, il quale si è dissociato dalle gravi parole pronunciate giorni fa dal generale Alexander, comandante delle truppe ghanesi. Alexander aveva dichiarato come si ricorderà, alla stampa britannica, di considerare « insicurabile » l'uscita di Lumumba dalla scena politica, e aveva accusato il capo del governo congoles di voler introdurre « potenze dell'est » nel Congo: una presa di posizione evidentemente ininconciliabile per il comandante di truppe impegnate a operare per ristabilire l'ordine nel rispetto della sovranità del paese. Il governo del Ghana ha fatto contemporaneamente sapere che si rifiuta di appoggiare « il pretesto e illegale governo congoles di Ileo » e ha diffidato l'ONU dal farlo, richiamandola al compito di « ripristinare l'amministrazione congolesa ». Istruzioni per un tale atteggiamento sono state date al delegato di Ghana all'ONU.

Nella serata è partita in aereo per New York, per partecipare ai lavori del Consiglio di Sicurezza sul Congo, una delegazione del



LEOPOLDVILLE — Lumumba parla al Senato congoles dopo aver ricevuto il voto di fiducia (Telefoto)

governo Lumumba, formato da Thomas Kanza, ministro delegato all'ONU, e da Jacques Limbala, segretario di Stato alla presidenza del Consiglio. Perfino il viaggio dei delegati congolesi è stato tuttavia boicottato dai colonialisti e dai loro agenti. Infatti, le autorità del Congo ex-francese hanno impedito all'aereo di atterrare a Brazzaville, lo hanno costretto a tornare indietro. Stamane, esso aveva dato invece « via libera » ad un'altra delegazione congoles — quella capeggiata da Justin Bomboko, la quale è stata invitata dal « governo » di Ileo nominato dal presidente Kasavubu. Bomboko ha potuto tenere perfino una conferenza stampa.

Il sedicente primo ministro del Katanga, Moïse Tschombe, ha oggi annunciato l'intenzione di sciendere completamente in regione meridionale dal resto del territorio nazionale. Egli ha dichiarato di voler « correg-

gere » alcune notizie che erano state diffuse all'estero circa la sua intenzione di giungere « ad uno Stato federale congoles ».

L'uomo che i belgi hanno manovrato nella loro azione contro l'integrità, la sovranità e l'indipendenza del Congo ha dichiarato che la conferenza dei dirigenti congolesi « da lui propugnata » cercerà di stabilire legami economici fra i territori del Congo. Essendosi stato chiesto se questi legami economici preludessero ad iniziative verso una confederazione congolesa, alla quale egli ha fatto più volte appello in discorsi e dichiarazioni, Tschombe ha risposto: « No. Il Katanga rimarrà completamente indipendente dal punto di vista politico ».

Secondo informazioni di fonte occidentale, Tschombe avrebbe già preso contatto con Kasavubu e con Ileo in vista di negoziati che dovranno attuare la secessione.

Sempre più chiaro l'isolamento dei bellicisti americani

Cordiali messaggi tra Krusciov e Macmillan Il premier britannico andrebbe all'ONU

« Come voi, sono sinceramente ansioso di realizzare progressi sul disarmo » dice la lettera resa nota dal Foreign Office - Un messaggio anche a De Gaulle - Radio Mosca deplora le manovre aeronavali organizzate dal Pentagono

LONDRA, 11. — Un cordiale scambio di messaggi si è avuto oggi tra Krusciov e Macmillan mentre la nave sovietica « Baltika », con a bordo il primo ministro sovietico, attraversava l'Atlantico diretta a New York. Ne ha dato l'annuncio un portavoce di Macmillan, il quale ha affermato che il mes-

saggio di Krusciov, definito come « un semplice messaggio di saluto », è stato ricevuto alla residenza ufficiale del premier e gli è stato immediatamente trasmesso per telefono nella residenza di caccia, in Scozia, dove egli si trova in vacanza. Macmillan ha subito ri-

sposto con un messaggio che diceva: « Posso assicurarvi che il governo di Sua Maestà condiziona la rottura immediatamente tra noi e il premier sovietico, attraverso la nostra speranza per un positivo risultato della quinicesima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU. Come voi, il governo di Sua Maestà è sinceramente ansioso di vedere che sul disarmo vengano compiuti progressi. Questo passaggio della lettera di Macmillan ha immediatamente attratto l'attenzione degli osservatori, i quali ricordano che il premier britannico non ha escluso la possibilità di recarsi personalmente a New York. Se, come dice il messaggio, Macmillan ritiene che Krusciov è « sinceramente ansioso » di realizzare progressi sul disarmo, surge la possibilità che questo viaggio abbia luogo.

Più tardi si è appreso che Krusciov ha inviato un messaggio anche a De Gaulle, ma non si sa se il presidente francese abbia già inviato la sua risposta. I primi ministri di Danimarca e Norvegia hanno dato il canto loro risposto ai messaggi inviati ieri da Krusciov nella giornata di ieri. Il testo delle risposte non è noto.

La TASS ha diffuso in se-

re una notizia secondo la quale

il suo inviato a bordo del « Baltika ».

In esso si afferma, tra l'altro, che Krusciov segue costantemente gli avvenimenti mondiali, compresi quelli sportivi ed ha avuto parole di alto elago per i successi conseguiti dagli atleti sovietici alle Olimpiadi. La traversata si svolge con un tempo bellissimo: il sole splende in un cielo senza nubi e il mare è calmo. Krusciov, Kudar, Gheorgiu-Dej e Jirkov, hanno ricevuto numerosi messaggi di auguri da cittadini dei loro paesi d'Occidente.

Seku e Touré a Pechino



PECHINO — Il premier della Guinéa, Seku Touré (qui con il presidente Liu Shao-ki, all'aeroporto), è stato ieri ospite di Ciu En-ki in un ricevimento d'onore a Pechino. Oggi egli prenderà la parola in un grandioso comizio nella capitale (Telefoto)

Anche Nehru andrà all'Assemblea generale

NEW YORK, 11. — Anche Nehru andrà all'ONU. L'annuncio, d'altra parte previsto, è stato dato oggi a Nuova Delhi da fonti autorizzate, che il premier indiano pronuncia durante la prima settimana d'ottobre dinanzi all'Assemblea generale un importante discorso. La data precisa della partenza di Nehru per New York non è stata ancora fissata.

Come è noto, Nehru si è tenuto in questi giorni in stretto contatto con Krusciov, al quale avrebbe chiesto, a quanto viene riferito, di essere messo a parte dei dettagli delle proposte che il primo ministro sovietico si accinge a fare. Dall'esito di queste consultazioni, avevano dichiarato fonti indiane, di partecipazione di Nehru alla sessione. Il fatto che tale partecipazione venga oggi annunciata fa intendere che l'esito sia stato positivo. L'adesione del primo ministro dell'India conferma d'altra parte la sostanziale adesione del mondo afro-asiatico all'idea di un dibattito ad alto livello in seno all'organizzazione internazionale.

Il fatto che gli Stati Uniti restino, malgrado queste premesse, angrati a posizioni negative, ed anzi si sforzino apertamente di boicottare la sessione, viene oggi deplo- rato da radio Mosca, in un commento dedicato alle nuove arie organizzate ieri dall'aviazione strategica americana sul territorio degli Stati Uniti e del Canada.

Il fatto che gli Stati Uniti

hanno spaventato le popola-

zioni di grandi paesi simu-

lando un attacco contro di

loro da parte dell'aviazione

societica. Per il giorno dell'apertura dell'Assemblea generale si ha in progetto di iniziare grandi e prolungate manovre navali, alle quali prenderanno parte insieme con le forze degli Stati Uniti le unità dei paesi alleati della NATO.

GIACARTA, 11. — Il Co-

mmitato misto cino-indonesiano ha raggiunto il completo accordo sui metodi da seguire per l'attuazione del trattato sulla duplice nazionalità concluso tra i due paesi.

Dopo la riunione del Co-

mitato, Susanto, delegato an-

golano indonesiano, che l'ha

presieduto, insieme con l'eg-

iziano Christian Herter, e col so-

segretario di Stato

Alla vigilia della sua par-

tenza, il ministro degli esteri

giapponese, Zenitaro Kosaka

e il partito trattano ieri sera

per una visita negli Stati

Uniti. Kosaka si recherà in

Canada e prenderà parte all'

Assemblea generale delle

Nazioni Unite.

Il ministro degli esteri

giapponese, Zenitaro Kosaka

e il partito trattano ieri sera

per una visita negli Stati

Uniti. Kosaka si recherà in

Canada e prenderà parte all'

Assemblea generale delle

Nazioni Unite.

Il ministro degli esteri

giapponese, Zenitaro Kosaka

e il partito trattano ieri sera

per una visita negli Stati

Uniti. Kosaka si recherà in

Canada e prenderà parte all'

Assemblea generale delle

Nazioni Unite.

Il ministro degli esteri

giapponese, Zenitaro Kosaka

e il partito trattano ieri sera

per una visita negli Stati

Uniti. Kosaka si recherà in

Canada e prenderà parte all'

Assemblea generale delle

Nazioni Unite.

Il ministro degli esteri

giapponese, Zenitaro Kosaka

e il partito trattano ieri sera

per una visita negli Stati

Uniti. Kosaka si recherà in

Canada e prenderà parte all'

Assemblea generale delle

Nazioni Unite.

Il ministro degli esteri

giapponese, Zenitaro Kosaka

e il partito trattano ieri sera

per una visita negli Stati

Uniti. Kosaka si recherà in

Canada e prenderà parte all'

Assemblea generale delle

Nazioni Unite.

Il ministro degli esteri

giapponese, Zenitaro Kosaka

e il partito trattano ieri sera

per una visita negli Stati

Uniti. Kosaka si recherà in

Canada e prenderà parte all'

Assemblea generale delle

Nazioni Unite.

Il ministro degli esteri

giapponese, Zenitaro Kosaka

e il partito trattano ieri sera

per una visita negli Stati

Uniti. Kosaka si recherà in

Canada e prenderà parte all'

Assemblea generale delle

Nazioni Unite.

Il ministro degli esteri

giapponese, Zenitaro Kosaka

e il partito trattano ieri sera

per una visita negli Stati

Uniti. Kosaka si recherà in

Canada e prenderà parte all'

</div